

COMUNE DI BOLANO
AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E PROTEZIONE CIVILE

PROGETTO:	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL FIUME VARA IN SPONDA SINISTRA NEL TRATTO COMPRESO TRA IL PONTE DI CEPARANA E LA CONFLUENZA CON IL FIUME MAGRA	
COMMITTENTE E PROPRIETARIO:	COMUNE DI BOLANO (SP)	
IL RUP:	Geom. Lorenzo Bragazzi 	
IL TECNICO:	Arch. Simona Bassi  	Data: Settembre 2022
AGGIORNAMENTO PUC		

INDICE

Motivazioni e contenuti dell'aggiornamento al PUC vigente ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36//1997 e ss.mm. e ii..	Pag. 3
Aggiornamento Cartografico	Pag. 6

1. Motivazioni e contenuti dell'aggiornamento al PUC vigente.

Premesso che:

- con nota prot. PG/2018/210610 del 26/07/2018, la Regione Liguria – Dipartimento territorio Ambiente infrastrutture e trasporti comunicava alla scrivente amministrazione l'avvenuta attivazione della procedura di VIA regionale V391 "Argini del Fiume Magra", ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm e ii ai fini dell'espressione del parere di propria competenza;
- con nota PG/2018/245665 del 06/09/2018, la Regione Liguria – Dipartimento territorio Ambiente infrastrutture e trasporti ha disposto, a seguito di nota del Responsabile del settore Difesa del Suolo-La Spezia PG/2018/241930 del 04/09/2018, lo stralcio del progetto relativo agli interventi previsti nel comune di Bolano in quanto lo stesso non risultava conforme allo strumento urbanistico comunale vigente (PUC);
- il comune di Bolano ha dovuto pertanto procedere alla predisposizione di variante al PUC, previo espletamento di procedimento ambientale volto alla verifica di assoggettabilità a VAS;
- con Delibera di C.C. n. 1 del 30/03/2019 è stato approvato il Progetto di Fattibilità ed è stata adottata la variante al PUC di Bolano ai sensi dell'art. 43 comma 3 lett. b) della L.R. 36/1997 con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati dall'opera ai sensi degli artt. 9-10 del D.P.R. 08 giugno 2001 n°327;
- con determinazione n. 304 del 26/06/2019 del responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Protezione Civile è stato adottato il provvedimento conclusivo del procedimento, previsto dall'art. 13 della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii, stabilendo di non assoggettare alla procedura di VAS la variante al PUC in considerazione dei contenuti del rapporto preliminare e dell'allegato studio di incidenza;
- con Delibera di C.C. n. 20 del 29/07/2019 è stata disposta la definitiva approvazione della variante al PUC di Bolano ai sensi dell'articolo 43 co.7 della L.R. 36/97;
- con nota prot. 6435 del 03/06/2019 il Comune di Bolano ha richiesto ai progettisti incaricati dalla soc. ALA srl di voler provvedere, alla consegna del progetto definitivo necessario all'indizione della Conferenza dei Servizi atta all'acquisizione di tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni propedeutiche ai fini della realizzazione dei lavori ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/90 ess.mm. e ii. in quanto progetto sottoposto a VIA di competenza Regionale;
- in data 19/07/2019 prot. 8286 è pervenuto progetto definitivo a firma dei tecnici incaricati Geom. Turturro Francesco e Dr. Ing. Guerrieri Daniele;
- in data 31/07/2019 con nota prot. 8714 il comune di Bolano ha trasmesso al RUP arch. Giorgio Guidotti ed alla Regione Liguria-Settore Difesa del Suolo La Spezia il progetto definitivo ai fini ai fini dell'espletamento delle verifiche di competenza in merito alla rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23 del Dl.gs 50/2016 e ss.mme ii, e art. 24 del DPR 207/2010 e la loro conformità alla normativa vigente;

- a seguito delle richieste di integrazione del RUP, i progettisti incaricati hanno trasmesso al Comune di Bolano in data 11/11/2019 prot. 12283 il progetto definitivo revisionato, integrato ancora in data 18/02/2020;
- il progetto definitivo è stato validato dal RUP ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 50/01 con verbale di verifica assunto al prot. 2921 del 28/03/2020;
- con nota prot. 131760 del 23/04/2020 il Comune di Bolano chiedeva alla Regione Liguria - Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii la valutazione preliminare dell'intervento allo scopo di individuare la procedura da avviare ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale;
- con nota prot. G13.17.3/4 del 29/05/2020 la Regione Liguria Dipartimento Territorio Ambiente Infrastrutture e Trasporti – Vice Direzione Generale Ambiente ha trasmesso l'esito della valutazione preliminare tramite “liste di controllo” effettuata ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii da cui è emerso che il progetto non deve essere assoggettato al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, ferme restando le prescrizioni in ordine agli aspetti evidenziati dal Settore Assetto del Territorio ivi riportate;
- con nota prot. 5173 del 10/06/2020 il Comune di Bolano ha richiesto ai progettisti di effettuare la revisione del progetto definitivo e di apportare le modifiche/integrazioni indicate nel parere reso dal Settore Assetto del Territorio ed allegato alla nota della regione Liguria del 29/05/2020 sopra richiamata;
- con nota prot. PG/2020/336062 del 16/10/2020 il RUP Arch. Giorgio Guidotti ha sollecitato i progettisti a presentare in tempi brevi il progetto definitivo con il recepimento delle modifiche ed integrazioni richiesta da Regione Liguria Dipartimento Territorio Ambiente Infrastrutture e Trasporti – Vice Direzione Generale Ambiente con la sopracitata nota prot. G13.17.3/4 del 29/05/2020;
- da quella data i progettisti hanno effettuato varie proposte progettuali condividendone le scelte con gli uffici della Regione Liguria-Settore Difesa del Suolo La Spezia;
- in data 03/01/2022 è stata presentata, da parte dei progettisti, la rielaborazione del progetto, anche al fine di coordinare l'intervento con il progetto di messa in sicurezza del Fiume Vara elaborato dall'ing. David Settesoldi nel 2002, recepito dal PAI e dagli strumenti di pianificazione territoriale.
- i nuovi elaborati contemplano una revisione del progetto preliminare diviso in due lotti con estensione dell'argine fino al rilevato stradale della SS.330 di Ceparana e la creazione di una vasca di laminazione a valle dell'autostrada (elaborati di progetto preliminare “P015-18-P-DI-PPE-101-B” e “P015-18-P-DI-PPE-102-A”), oltre un progetto definitivo relativo al primo lotto che prevede, al fine di compartimentare l'area industriale ALA, l'estensione dell'argine di progetto fino alle nuove rampe autostradali di recente realizzazione(elaborati di progetto definitivo I lotto “P015-18-D-DI-PPE-001-B”),

tutto ciò premesso, la modifica normativa alle previsioni del PUC vigente, oggetto della presente relazione, discende dall'esigenza di localizzare nuovi servizi pubblici di interesse generale, destinati alla tutela del territorio, in un'area ricadente ad oggi in parte in TPA-APP-FPA (art 90 delle NCC) , in parte in TNI-PF-Tn (art. 85 delle NCC), in parte molto modesta in ARI-ZPC-Cs (art 127 delle NCC) e nel rilevato autostradale.

Il progetto preliminare prevede in particolare la realizzazione di un nuovo argine, avente sviluppo pari a circa 950 mt che si estende dal rilevato autostradale (A12), a nord est, al rilevato della SS330, a ovest e prevede la deviazione di un canale colatore di Ceparana dall'attuale sedime (tratto in giallo nella figura successiva) a quello da realizzare allargando la canale di scolo presente al piede della rampa di accesso al ramo sud dell'autostrada A12 (tratto rosso nella figura successiva).



Per ragioni legate al budget finanziario il progetto complessivo, così come già previsto anche in sede di progettazione preliminare, verrà realizzato in stralci successivi di cui il presente definitivo ne rappresenta il primo lotto.

Il primo stralcio, denominato lotto 1, prevede il confinamento dei fabbricati posti nelle vicinanze del tratto sud/ sud-est dell'argine di nuova realizzazione mediante la realizzazione, appunto, della porzione di argine compresa tra le sezioni 4 e 15 individuate nel precedente progetto preliminare e la realizzazione, diversamente da quanto previsto in progetto preliminare, di un ulteriore tratto, provvisorio, che dalla sezione 4 predetta "chiude" sulla rampa di accesso alla A12, in direzione sud-nord, verso la sezione 0 (tratto evidenziato nella figura seguente). Tale lotto consiste nella realizzazione di un argine di lunghezza pari a circa 650 metri avente altezza variabile da un minimo 1.00 m ad un massimo di 2.00 m circa.



La collocazione dell'opera sul territorio è frutto di studi idraulici redatti dall'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Vara e Magra ed aggiornati in relazione alla revisione delle modellazioni eseguita a seguito dell'alluvione del 25/10/2011.

Le opere previste sono più diffusamente descritte nella relazione tecnico-illustrativa e negli elaborati grafici facenti parte del progetto preliminare.

Le aree interessate dal progetto ricadono ad oggi in:

- TNI-PF-Tn (art. 85 delle NCC) Ambiti del Parco Naturale Regionale Monte Marcello Magra
- TPA-APP-FPA - Ambiti agricoli di pianura e pedecollina di filtro paesaggistico-ambientale (art 90 delle NCC)
- ARI-ZPC-Cs Ambiti a prevalente destinazione produttivo/commerciale da consolidare (art. 127 delle NCC)
- Rilevato autostradale
- Servizi pubblici - "Parco fluviale e fascia di rispetto fluviale" (art. 42.2 delle NCC).

L'articolo 68 della lr n.36/1997, come modificato dall'articolo 15 della lr n.15/2018, stabilisce che "Fino all'approvazione del Piano paesaggistico, si applica il Ptcp (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.6 del 26 febbraio 1990, e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente all'assetto insediativo del livello locale, con le relative norme di attuazione in quanto applicabili"

Rispetto al PTCP le opere di progetto ricadono nei seguenti ambiti:

- assetto insediativo in parte in IS-MA ed in parte in IS-CE

Le aree di sedime interessate dalla nuova arginatura non risultano completamente nella disponibilità dell'amministrazione in quanto di proprietà di soggetti privati e dovranno essere oggetto di procedura di esproprio ai sensi del vigente T.U. in materia di espropri DPR 327 del 08.06.2001 e ss. mm e ii..

La realizzazione dell'intervento è pertanto subordinata a preventivo aggiornamento del PUC vigente da approvare con le modalità di cui all'art. 43 della L.R. 36/1997 e ss.mm e ii e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327 del 08.06.2001 e ss. mm e ii.

A tal fine, l'aggiornamento prevede una modifica cartografica mediante l'inserimento dell'area interessata dal progetto nelle "Zone destinate alle attrezzature ed agli impianti di interesse generale" di cui all'art 44 e seguenti delle NCC ed in particolare nell'articolo 44.2 "Parco fluviale e fascia di rispetto fluviale".

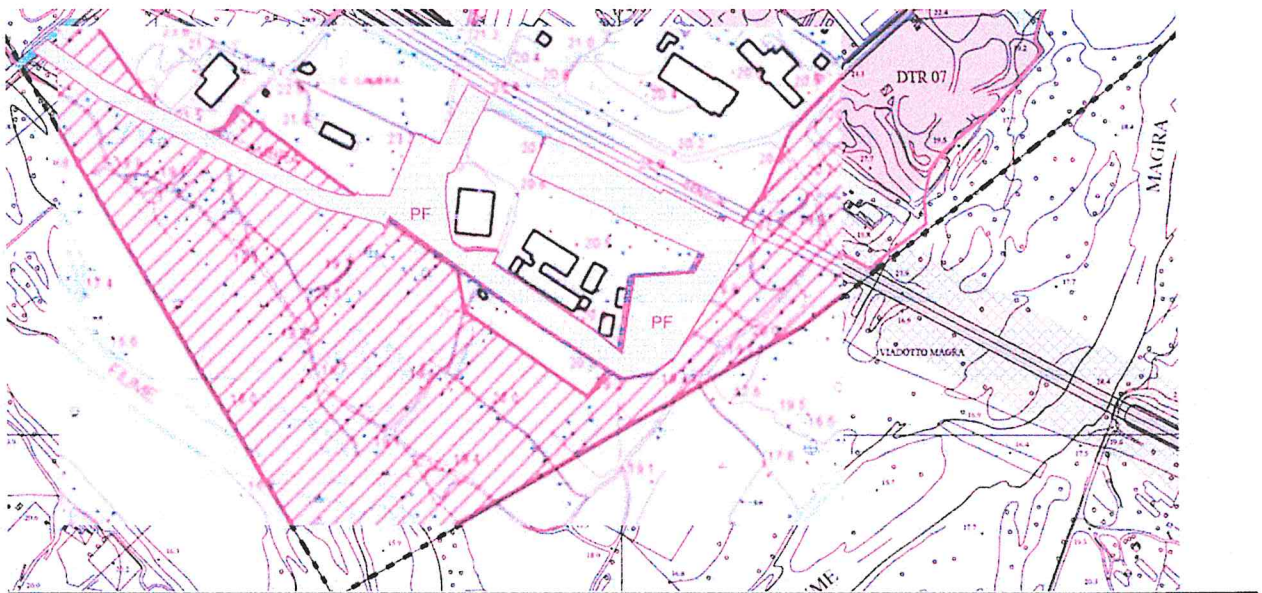
L'aggiornamento alle previsioni di piano non comporta insediamento di funzioni discordanti da quelle previste nelle originarie previsioni di PUC né in contrasto con i contenuti della descrizione fondativa.

L'analisi territoriale condotta preliminarmente alla proposta progettuale in questione ha valutato il corretto inserimento paesistico-ambientale delle opere proposte e la compatibilità delle stesse con le specifiche previsioni di PTCP.

Le opere di progetto si inseriscono bene nell'ambiente di riferimento per tipologia, caratteristiche materiche e funzione specifica volta alla tutela del territorio.

Gli obiettivi progettuali mirano alla realizzazione delle opere necessarie ad assicurare la funzionalità idraulica e la tutela della pubblica e privata incolumità nel rispetto dei valori di tutela ambientale che caratterizzano l'area.

Parte dell'area di intervento ricade in area SIC IT1343502: trattandosi di progetto soggetto a valutazione di incidenza, l'aggiornamento al piano deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32 del 10.08.2012. L'autorità competente in materia di verifica di assoggettabilità è, ai sensi dell'art. 5 LR 32/2012, l'Amministrazione Comunale che ha quindi commissionato alla società EARTH srl la redazione dello studio di incidenza a supporto del progetto di messa in sicurezza relativo alla nuova soluzione progettuale al fine della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. dell'aggiornamento.



Sovrapposizione tra area sic (retino rosso) e perimetro area di intervento (retino verde)

Premesso quanto sopra, si attesta ai sensi dell'art. 43 co 5 della L.R. 36/1997 e ss.mm e ii la compatibilità delle modifiche proposte rispetto alla descrizione fondativa e agli obiettivi del Piano, la conformità ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nonché l'applicazione delle disposizioni in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni.

IL RUP

Geom. Lorenzo Bragazzi

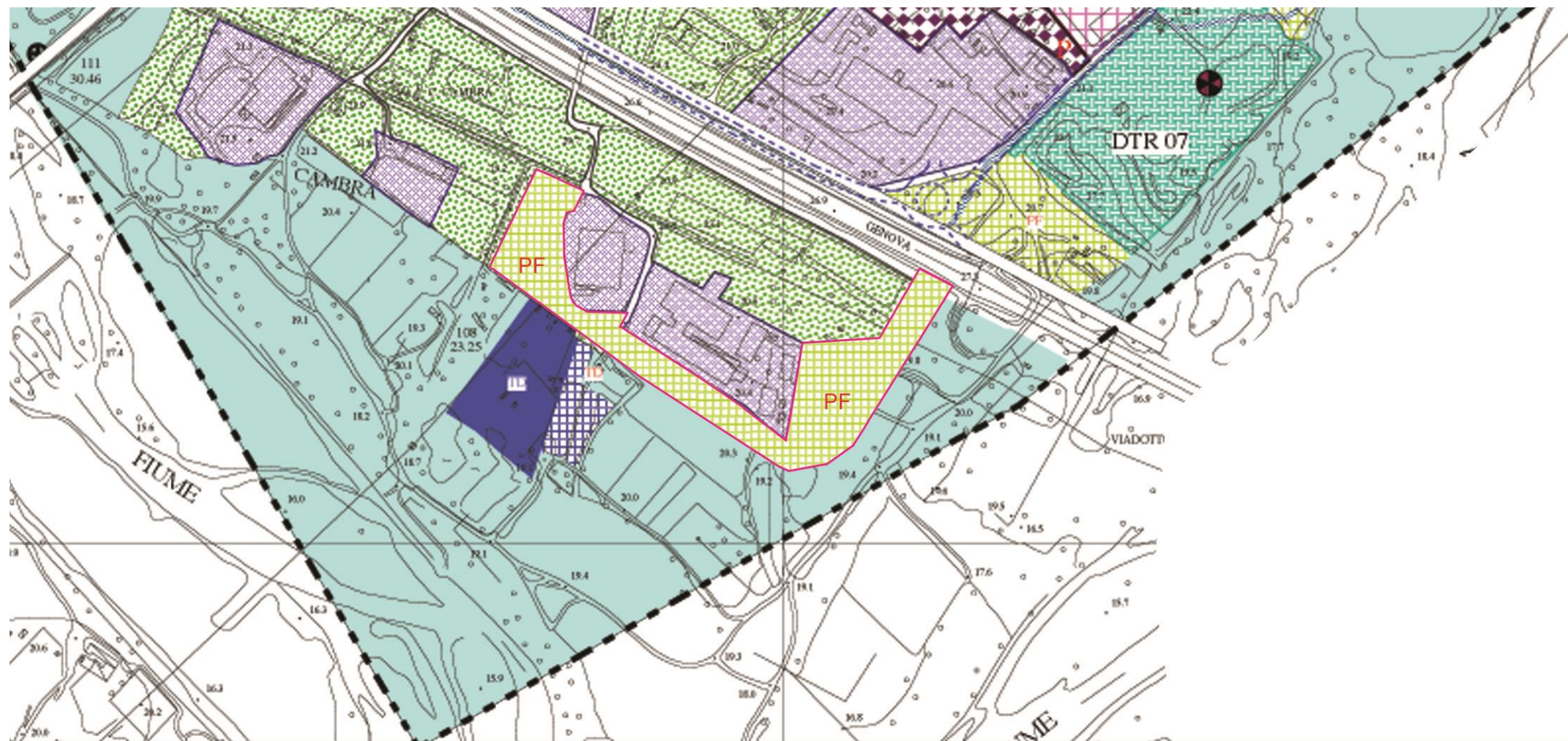


IL TECNICO






arch. Simona Bassi

2. Aggiornamento Cartografico

TAVOLA SP2 – STRUTTURA DEL PIANO



ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E AD USO PUBBLICO (ARTICOLI 43 E 44 N.C.C.)

-  Servizi ed attrezzature di interesse comune esistenti
-  Servizi ed attrezzature di interesse comune di progetto
-  Stazione autolinee
-  Stazione di servizio esistente
-  Zone tecnologiche municipali e di altri enti esistenti



Zone tecnologiche municipali e di altri enti esistenti



Zone tecnologiche municipali e di altri enti di progetto

esistenti
P

di progetto
P

PF

PF

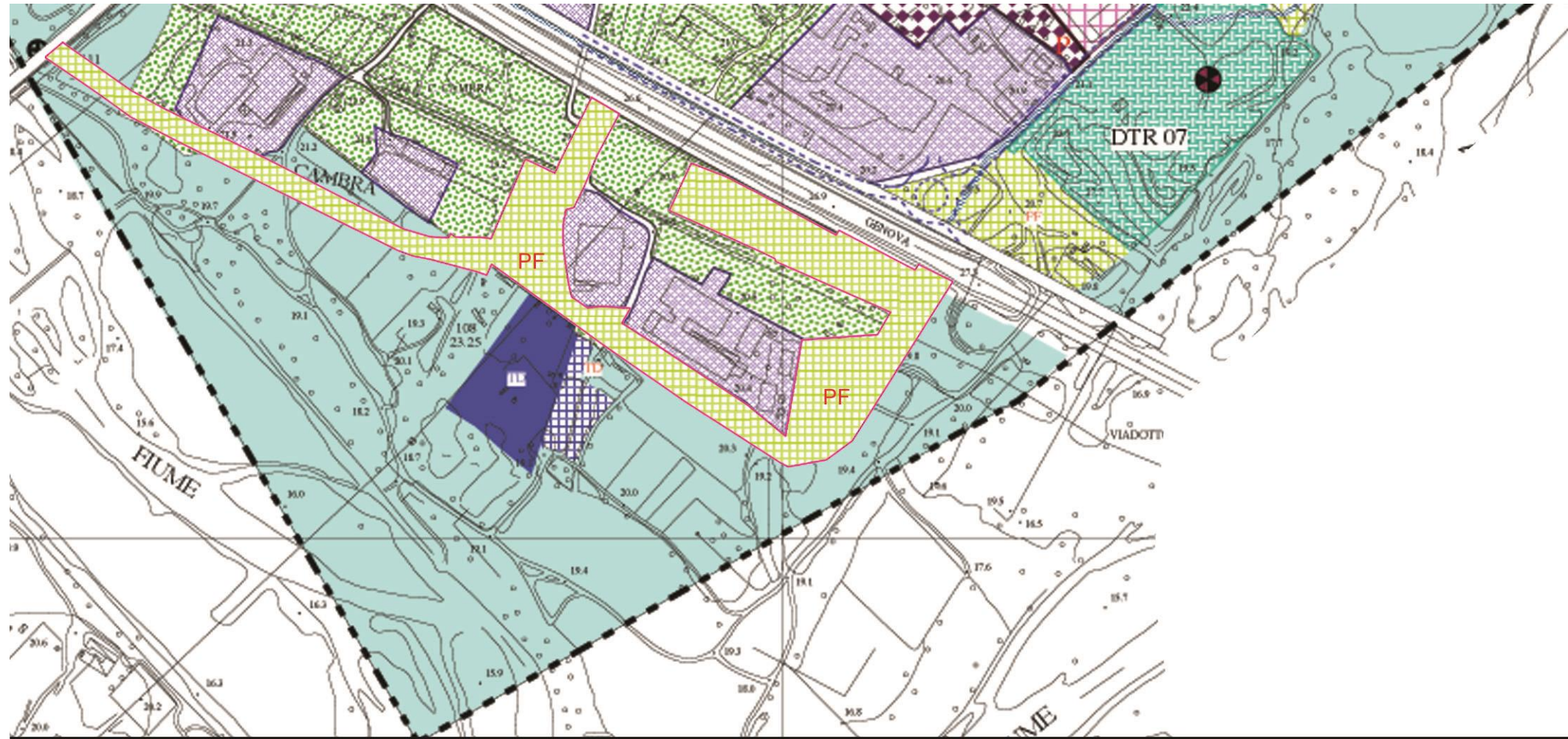
SERVIZI

Zone di interesse generale






parco fluviale

Estratto cartografico di PUC vigente

TAVOLA SP2 – STRUTTURA DEL PIANO



ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E AD USO PUBBLICO
(ARTICOLI 43 E 44 N.C.C.)

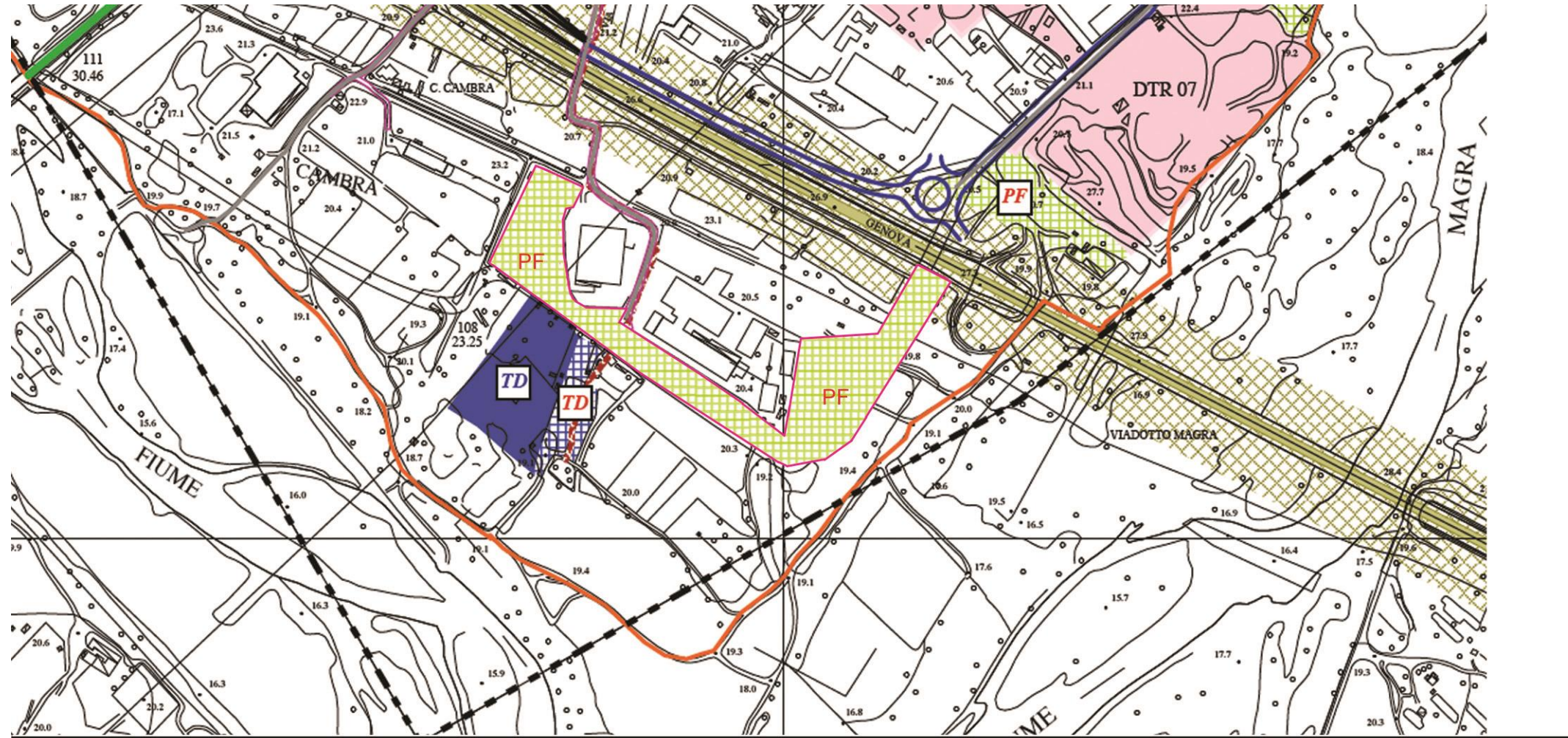
-  *Servizi ed attrezzature di interesse comune esistenti*
-  *Servizi ed attrezzature di interesse comune di progetto*
-  *Stazione autolinee*
-  *Stazione di servizio esistente*
-  *Zone tecnologiche municipali e di altri enti esistenti*

PERIMETRO AREA OGGETTO DI VARIANTE

- | | | | | |
|------------------|-----------|--------------------|-----------|-----------------------------------|
| <i>esistenti</i> | <i>P</i> | <i>di progetto</i> | <i>P</i> | SERVIZI |
| | <i>PF</i> | | <i>PF</i> | <i>Zone di interesse generale</i> |
| | | | | <i>parco fluviale</i> |

Estratto cartografico di PUC - AGGIORNAMENTO

TAVOLA SP3 – STRUTTURA DEL PIANO



ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E AD USO PUBBLICO
(ARTICOLI 43 E 44 N.C.C.)

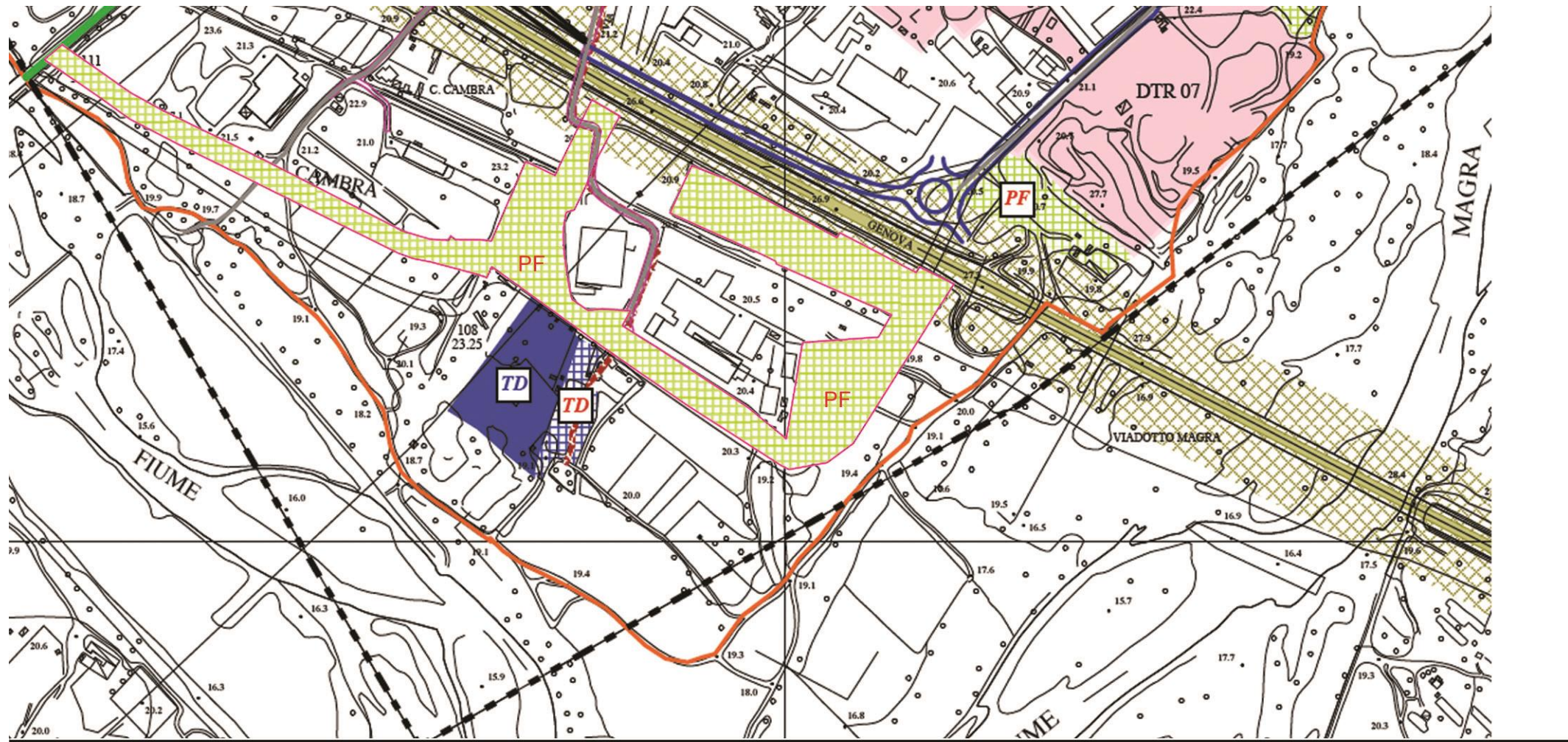
- Servizi ed attrezzature di interesse comune esistenti
- Servizi ed attrezzature di interesse comune di progetto
- Stazione autolinee
- Stazione di servizio esistente
- Zone tecnologiche municipali e di altri enti esistenti

PERIMETRO AREA OGGETTO DI VARIANTE






<i>esistenti</i>	<i>di progetto</i>	SERVIZI
P	P	Zone di interesse generale
PF	PF	parco fluviale

Estratto cartografico di PUC vigente

TAVOLA SP3 – STRUTTURA DEL PIANO



ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E AD USO PUBBLICO
(ARTICOLI 43 E 44 N.C.C.)

-  Servizi ed attrezzature di interesse comune esistenti
-  Servizi ed attrezzature di interesse comune di progetto
-  Stazione autolinee
-  Stazione di servizio esistente
-  Zone tecnologiche municipali e di altri enti esistenti

PERIMETRO AREA OGGETTO DI VARIANTE

- | | | |
|---|---|---|
| <i>esistenti</i> | <i>di progetto</i> | SERVIZI |
| <i>P</i> | <i>P</i> |  <i>Zone di interesse generale</i> |
|  |  | <i>parco fluviale</i> |

Estratto cartografico di PUC - AGGIORNAMENTO